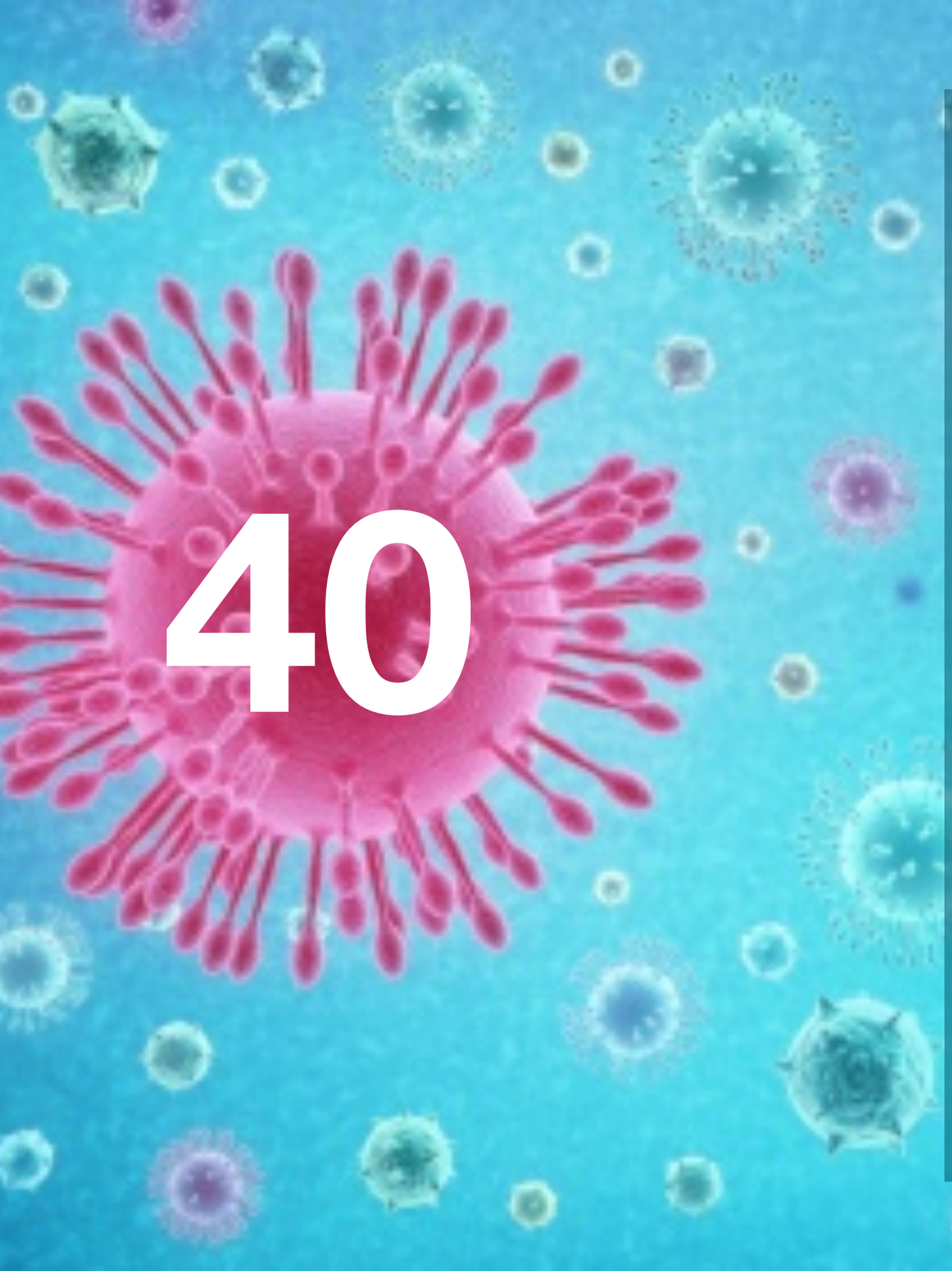


40

RELIGIONE E CORONAVIRUS 2

di Massimo Zambelli

Parabola e Quarantena

Come una parabola

Virus e lotta immunitaria sono una parabola interessante. Già il nome virus è loquace. Sembra derivare dalla radice indoeuropea *vis* che vuol dire "essere attivo, operare alacremente, assalire", ma anche *vis-as*, veleno (etimo.it). È qualcosa di pericoloso che si presenta con forte attivismo. Altra particolarità del virus è la sua piccolezza, per cui si presenta senza presentazioni, senza bussare, in maniera inavvertita. E altro aspetto caratteristico è il suo essere parassitario, mediante un codice (altro punto significativo) che per svilupparsi e riprodursi necessita del metabolismo di una cellula ospitante. All'attacco virale il corpo reagisce con il sistema immunitario che deve riconoscere la minaccia e reagirvi. È un braccio di ferro tra forze avverse

Il termine "virale" è usato molto nel mondo dello spettacolo e in genere della **cultura**. Un video è virale su youtube, oppure un meme ha successo ed è virale nei social, grazie a fruitori che diventano al tempo stesso vettori di trasmissione.

I termini virus, virale, antivirus sono ormai entrati nel linguaggio comune, al di là dell'ambito biologico. Nell'**informatica** ad esempio il virus è un codice che attacca il software dei computer e altri device per prendere possesso del sistema operativo al fine di distruggerlo o carpire dati sensibili, oppure guidarlo ad azioni non volute. Il contrasto all'attacco

Immagini virali di questi giorni

Ospedale improvvisato a Wuhan, fila di camion militari a Bergamo che portano fuori città le bare, personale sanitario con i segni delle mascherine sul volto, l'infermiera stremata dopo un turno di lavoro stremante, il comandante Gennaro Arma che scende per ultimo dalla nave Diamond Princess dopo una quarantena. La frase con il pensiero di San Paolo è da un'intervista del capitano Arma.

Hanno fatto il giro del mondo i suoi messaggi audio per rassicurare i passeggeri, le immagini dei bigliettini e dei cioccolatini che gli ha fatto avere per il giorno di San Valentino.

“Io non ho cambiato il mio modo di essere per gestire la situazione determinata dal coronavirus. Prendersi cura dei passeggeri è sempre stata una priorità, mia e della compagnia. San Valentino, poi, è sempre stata una giornata speciale, pensi che la celebre serie “Love boat” è ispirata proprio alle navi della Princess cruises, considerate le navi dell’amore. Sapevamo che quest’anno sarebbe stato diverso, ma anche per tenere alto il morale a bordo, d’accordo con la compagnia abbiamo comunque voluto dedicare un pensiero speciale a chi era a bordo, quell’“amore non avrà mai fine” tratto dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi”.

è rendere immune il pc o il sistema informatico con un antivirus che abbia il database delle firme antivirali aggiornato, così da essere in grado di riconoscere il virus e annientarlo o metterlo in "quarantena".

C'è un altro aspetto più inquietante della viralità ed è il ritenere lo stesso essere umano un virus per la vita del pianeta. Questa idea si trova nelle valutazioni di certo **ecologismo** spinto e un testo esplicativo lo si legge nel monologo dell'agente Smith nel film Matrix. Smith è una delle macchine che hanno assoggettato la terra e utilizzano gli esseri umani come "batterie energetiche". Per sfruttarli meglio essi sono sedati e, mediante un innesto cerebrale li si fa vivere in una realtà virtuale che credono essere vita reale. Morpheus, Neo, Trinity e altri esseri umani risvegliati le combattono. **Dice Smith a Morpheus catturato:** "Desidero condividere con te una geniale intuizione che ho avuto, durante la mia missione qui. Mi è capitato mentre cercavo di classificare la vostra specie. Improvvisamente ho capito che voi non siete dei veri mammiferi: tutti i mammiferi di questo pianeta d'istinto sviluppano un naturale equilibrio con l'ambiente circostante, cosa che voi umani non fate. Vi insediate in una zona e vi moltiplicate, vi moltiplicate finché ogni risorsa naturale non si esaurisce. E l'unico modo in cui sapete sopravvivere è quello di spostarvi in un'altra zona ricca.

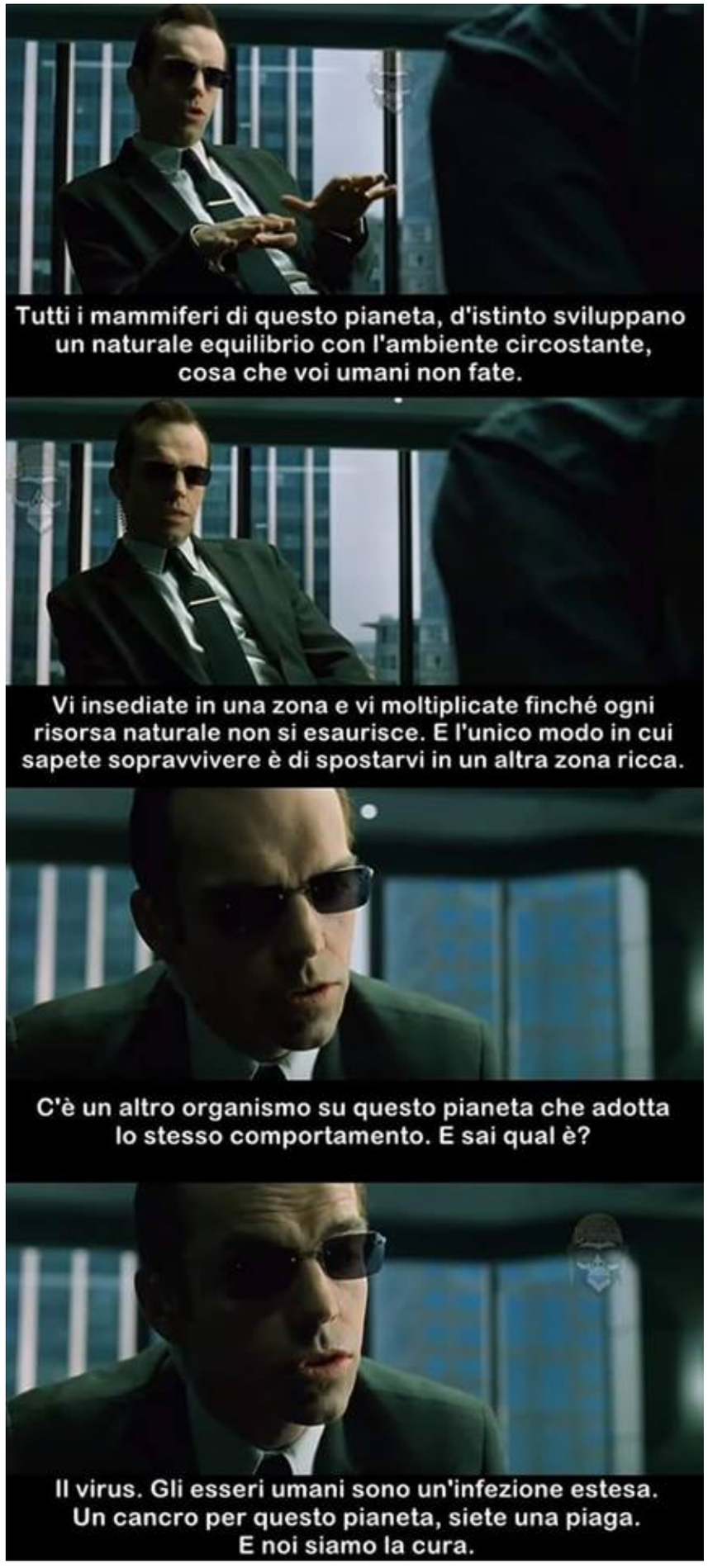
C’è un altro organismo su questo pianeta che adotta lo stesso comportamento, e sai qual è? Il virus.

Gli esseri umani sono un’infezione estesa, un cancro per questo pianeta: siete una piaga. E noi siamo la cura."

Riassumendo, il virus è un elemento, spesso non visibile, che invade un qualsiasi sistema approfittando di una sua vulnerabilità e si diffonde rapidamente alterando in bene o in male, spesso in male, l'integrità e la salute del sistema stesso.

Proverò ora a sviluppare due temi che emergono dalla "parabola vivente" dei "giorni del coronavirus" per trarre qualche insegnamento utile.

Parlerò della **quarantena** e della **quaresima** come tempo propizio per **cercare e scoprire l'essenziale**, ciò che davvero conta nella vita.



Quarantena, quaresima

Il periodo di incubazione del coronavirus è molto variabile e si legge che può andare da 2 a 14 e perfino 20 giorni. Tuttavia il confinamento domiciliare per contenere il contagio, nonostante il numero dei giorni siano diversi, viene chiamato ***quarantena***, cioè quaranta giorni di "segregazione e osservazione". La quarantena ha origini medievali e ha avuto nel XV secolo, grazie alla Repubblica veneta, una maggiore sistematizzazione con l'istituzione della polizia marittima che fermava le navi sospettate di portare a bordo delle infezioni epidemiche, e spediva i malati in isole separate. Secondo l'enciclopedia Treccani "Data da quell'epoca una disciplina delle quarantene, così chiamate dall'abituale durata del periodo di segregazione e osservazione, **in origine e per lungo tempo fissata in quaranta giorni, forse in omaggio a uguali periodi di purificazione religiosa**". Chiamati quaresima.

Quest'anno l'inizio della **quaresima** ("dal latino *quadragesima*, sottinteso *dies*, giorno: cioè *quarantesimo giorno* avanti Pasqua", etimo.it) è stato il 26 febbraio e le scuole sono state chiuse il 24 febbraio. Per la prima volta il rito del mercoledì delle ceneri si è svolto a domicilio, e sempre per la prima volta la scuola ha imparato quasi da zero la didattica a distanza. Per il rito delle Ceneri le parrocchie hanno messo a disposizione

della cenere benedetta prodotta bruciando dei rami di olivo durante la notte santa dell'anno precedente. In quei giorni di fine febbraio si poteva ancora girare e andando nelle chiese di Sant'Agata e di Crevalcore (vedi foto) ho visto che i parroci avevano messo a disposizione dei vasi con la cenere benedetta da portare a casa. Non potendo celebrare come comunità il rito che dà inizio alla quaresima, i credenti sono stati invitati a portare a casa un pò di cenere per compiere in famiglia quel rito simbolico. Ho cosi messo qualche cucchiaino di cenere in un vasetto e alla sera in famiglia abbiamo compiuto il semplice rito. Dopo avere letto alcune preghiere preparate dal parroco c'è stata la vicendevole imposizione di un pizzico di cenere sulle nostre teste dicendo la formula **"*Convertiti e credi al Vangelo*"**. È stato bello e ci ha fatto sentire una chiesa viva.

La **quaresima** sono **quaranta giorni** di preparazione alla Pasqua. Quel numero ricorda i **40 anni del popolo di Israele trascorsi nel deserto dopo la liberazione dalla**

schiavitù in Egitto, prima di entrare nella **Terra promessa**. Sono stati anni di purificazione morale e ideale. Un tempo di prova e tentazione, di mormorazione e ribellione: "Ci hai liberato dall'Egitto per morire di fame nel deserto?" Israele ha capito sulla propria pelle l'importanza dell'affidamento a Dio, riscoprendo l'essenzialità di ciò che davvero conta nella vita, anche religiosa. È stato un tempo di nuovo innamoramento tra il popolo e il Dio liberatore.

Alla ricerca dell'essenziale

Anche Gesù prima della sua missione pubblica ha trascorso 40 giorni nel deserto in digiuno. Alla fine dei 40 giorni, dicono i testi, Gesù provò fame e il diavolo lo ha tentato con tre specifici modi:

1. **"Se tu sei Figlio di Dio trasforma queste pietre in pani"**. Gesù risponde "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

Mi sembra la tentazione di chi vuole sminuire la portata della missione del

"Figlio di Dio", come se suo compito essenziale fosse quello di risolvere i bisogni umani. Un grande assistente sociale. E la vita religiosa tutta tesa a fare stare meglio in questo mondo senza alcun riferimento a Dio. Si cerca di sistemarsi in questa vita come se fosse tutto, senza andare oltre le apparenze.

2 Il diavolo lo porta sul punto più alto del tempio nella città santa, Gerusalemme, e gli dice **"sei Figlio di Dio gettati, gli angeli ti sorreggeranno, come è scritto"**. Gesù risponde "Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore tuo Dio". A me sembra che sia la tentazione della scorciatoia che tratta Dio come se fosse un grande Mandrake che con uno schiocco di dita ci toglie di impaccio obbedendo alle nostre richieste. Gesù non abusa della sua posizione divina per cercare scorciatoie. Non cerca la Pasqua senza la Croce. Facendo un esempio attuale si potrebbe dire che è la tentazione di entrare nel Supermercato senza fare la fila, usando conoscenze per evitare pazienza, fatica, sudore, impegno dovuti all'essere situati in un contesto di limiti naturali e umani.

Può essere utile la citazione di un filosofo che amo molto, **Fabrice Hadjadj**. In due conferenze tenute qui in Italia egli parla di come essere credenti oggi e per spiegarlo fa riferimento alle tentazioni di Gesù, fornendo in particolare una chiave di lettura delle prime due:

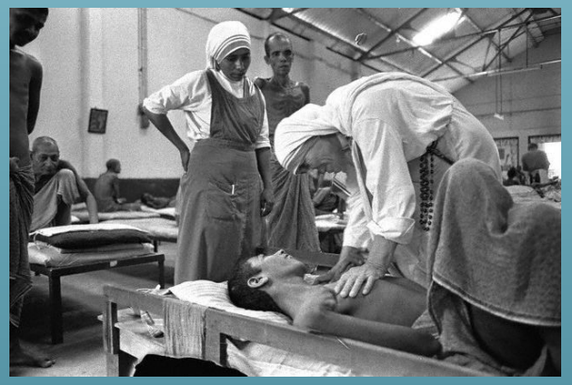
"Il problema con le eresie è che le eresie non vengono mai da sole e che spesso si passa da un'eresia all'altra: lottando contro un'eresia si rischia sempre di cadere nell'altra. Prima con un giornalista citavo le tentazioni di Gesù nel deserto ed effettivamente la prima tentazione è proprio questa del cristianesimo sociale: cambiare queste pietre in pane, la questione del pane diventa più importante della questione della parola di Dio, ma l'uomo non vive solo di pane. Effettivamente vi è questa tentazione materialistica di ridurre la Chiesa ad una specie di assistente sociale.

Una volta che Gesù ha risposto, il diavolo viene con un'altra tentazione che è la tentazione contraria, cioè la tentazione dello spiritualismo: lo porta sul tetto del tempio e dice: buttati giù e c'è scritto: gli angeli ti porteranno con le loro mani, tentazione dello spiritualismo basata peraltro sulle Scritture, Satana cita le Scritture. Vedete che Gesù Cristo dice: tu non tenterai il Signore Dio tuo; cosa significa Tentare il Signore Dio tuo? Significa che credere di abbandonarsi alla provvidenza voglia dire diventare passivi, credere che rivolgersi verso lo spirito

voglia dire disincarnarsi, non essere più carne. Ora, Dio è la fonte della nostra attività, tanto più mi volgo verso il Creatore quanto più divento creativo; tanto più mi abbandono a Dio tanto più sono attivo. Qui la tentazione è quella di uno spiritualismo in cui si afferma l'aldilà soprannaturale staccando via però il naturale.

Come vedete c'è sempre una sorta di **pendolo**, è ovvio che la riduzione del cristianesimo a socialismo è un'eresia terribile, però la riduzione del cristianesimo a uno spiritualismo è anche terribile. Quindi si tratta sempre di trovare un giusto equilibrio e soprattutto si tratta di capire che effettivamente noi siamo qui per fare un'opera sociale, però la prima opera sociale nei confronti di un individuo è dirgli: tu non morirai, credo che tu vivrai in eterno. È per questo motivo che gli daremo da mangiare, si dà anche da mangiare a degli animali perché non muoiano; se si dà solo da mangiare alla gente, se ci si occupa solo della loro salute in realtà non sono più che bestie; il socialismo dopo un po' produce una sorta di stalla per così dire. Quindi la prima opera sociale è quella che consiste nel porre uno sguardo soprannaturale sull'altro, uno sguardo che dice: ecco, il tuo volto è fatto per essere contemplato in eterno, ed è per questo che ovviamente io ti soccorrerò se sei povero, ti darò da mangiare, se sei nudo ti vestirò. Ma il fondamento è guardare l'altro dal lato di questo sguardo eterno.

È quello che ha fatto **Madre Teresa**: certo, naturale che ha aiutato i poveri e le persone vogliono soltanto ricordare di lei un'opera umanitaria, ma se andate a vedere bene le cose, Madre Teresa aiutava a morire. Era un'opera che poteva sembrare vana, avrebbe potuto dire "beh comunque moriranno, queste persone stanno per morire, lasciamoli per la strada, non cambierà; ma prima di morire Madre Teresa lavava questi poveri e li guardava come Cristo, ed è questa la prima carità. Vedete, **si fonda il naturale sul sovrannaturale**, quindi il sovrannaturale non è una cosa vaga, non è magia, è veramente questo sguardo caritatevole che dice all'altro: **ecco, il tuo volto è qui per l'eternità**.



E in un altro testo **Hadjadj** dice, sempre interpretando le prime due tentazioni: “Il diavolo è per definizione **colui che separa (la terra dal cielo, il tempo dall’eternità)**. Ma è anche colui che semina la **confusione**, come avviene per ciò che abbiamo chiamato la religione della cultura. La separazione, con la **tecnocrazia**, si traduce nella carne privata dello spirito (di conseguenza una carne sempre più disincarnata dalla biogenetica e dal virtuale); con la **teocrazia**, rimane lo spirito senza la carne (ma uno spirito che per ciò diventa spirito della distruzione). La confusione: è la religione della cultura che promuove uno spirito smussato della sua punta divina in una carne mutilata della sua vocazione alla gloria. È sorprendente, ci troviamo qui davanti alle tre tentazioni di Gesù nel deserto: quella del pane senza la parola, quella della parola senza il pane, quella del regno della terra, ossia di una cultura che non indirizza più verso il culto divino."

3 Nella terza tentazione il diavolo lo porta su "un monte altissimo" e gli mostra "tutti i regni del mondo e la loro gloria": **"Se mi adorerai tutti questi regni saranno tuoi"**. È la tentazione del

potere. La brama di dominio, di conquista (non solo di terre e popoli ma anche di sapere, di ricchezza...). Avere, come dice **Octopus** in Spiderman, **"la potenza del sole nel palmo della mia mano"**. Egli all'inizio ha buone intenzioni tecnico-scientifiche ma la sua ambizione titanica degenera a causa di un incidente che fonde nella sua testa il «cip inibitore che protegge le funzioni cerebrali coscienti». Le braccia tentacolari, con le quali Octopus padroneggiava la sorgente dell'energia, ora assomigliano a sinuosi serpenti dagli occhi rossi che volteggiano davanti alla faccia per sedurre la resistenza della sua volontà a diventare

un *dio*. Un dialogo interiore, in cui le voci delle due personalità si accavallano per prendere il sopravvento, esprime in chiave moderna la famosa tentazione della Bibbia nel giardino di Eden:

«La mia Rose (moglie) è morta. Il mio sogno è morto. E queste mostruosità (guardando i tentacoli) devono finire in fondo al fiume, insieme a me». I tentacoli-serpenti, reagiscono e iniziano a sedurre la mente. «C'è qualcosa nella mia testa. Qualcosa che mi parla. Il Cip inibitore, andato. Ricostruire... No. Peter aveva ragione. Ho sbagliato i calcoli... Non posso aver sbagliato i calcoli. Stava funzionando, giusto? Siii, ricostruiamolo, ampliamo il campo di contenimento. Rendiamolo più grande che mai. Ma ci serve denaro. Un furto? No, no, non sono un criminale... Esatto, il vero crimine sarebbe non finire quanto cominciato. Lo faremo qui. La potenza del Sole nel palmo della mia mano. Niente ci potrà sbarrare la strada. Niente!».

Alla tentazione del potere Gesù risponde "Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto". Mettere al centro Dio diventa anche una salvaguardia sociale, perfino politica. Se i governanti, se le persone di potere, di ogni tipo di potere (ricchezza, forza, intelligenza, fama, bellezza...), reagissero come Gesù, adorando cioè chi merita davvero adorazione, amore e fiducia, sono convinto che il mondo andrebbe meglio.

Ora tocca a te

Esercizi di pensiero

Intendendo questa esperienza dell'epidemia come una "parabola vivente", cosa credi possa significare e insegnare?

Cosa pensi della frase dell'agente Smith in Matrix secondo cui l'uomo è un virus nocivo? E nel caso lo fosse, cosa fare per evitarlo?

La quaresima è ricerca dell'essenziale, cosa ritieni che sia superfluo e cosa invece molto importante?

Come attualizzeresti oggi le tentazioni di Gesù?